

Il nostro fiume, il nostro futuro: una proposta condivisa per il Secchia

PROCESSO PARTECIPATIVO

***DALLA SURVEY ESPLORATIVA
AGLI INCONTRI DELIBERATIVI DEL PLANNING CELL***

NOTA SINTETICA DI ACCOMPAGNAMENTO

13 gennaio 2026

Alla base del processo partecipativo (FASE 1), finalizzato al percorso deliberativo di ridefinizione del documento di proposta per l'istituzione del "Paesaggio naturale e Seminaturale Protetto del fiume Secchia" (PNSP), è stata strutturata una **indagine campionaria (survey) di tipo esplorativo**. La survey sonda le opinioni presenti nel territorio rispetto ad alcune tematiche collegate all'istituzione del PNSP e al fiume Secchia (es: tutela ecologica, fruizione sostenibile, sicurezza idraulica, impatto sulle attività economiche, valorizzazione culturale e turistica).

Già in sede di partecipazione all'indagine esplorativa, i rispondenti avevano la possibilità di avanzare la propria autocandidatura alla partecipazione alla FASE 2 del percorso (incontri deliberativi del Planning Cell)

OBIETTIVO DELLA SURVEY ESPLORATIVA: fornire la base per la costruzione del campione rappresentativo che parteciperà agli incontri deliberativi del Planning Cell.

La survey esplorativa è stata condotta nel periodo 13 novembre-31 dicembre 2025 tramite un questionario anonimo somministrato mediante piattaforma online nei 16 territori comunali partecipanti al processo. Sono stati raccolti complessivamente n. 1.428 questionari completi (campione primario) così suddivisi.

BASTIGLIA: 25 unità	FORMIGINE: 79 unità
BOMPORTO: 35 unità	MODENA: 394 unità
CAMPOGALLIANO: 63 unità	NOVI DI MODENA: 72 unità
CARPI: 177 unità	RUBIERA: 77 unità
CASALGRANDE: 70 unità	SAN POSSIDONIO: 49 unità
CASTELLARANO: 87 unità	SAN PROSPERO: 40 unità
CAVEZZO: 33 unità	SASSUOLO: 99 unità
CONCORDIA s.S.: 66 unità	SOLIERA: 62 unità

Nell'elaborazione dei risultati il campione primario è stato considerato nella sua totalità riconducendolo tramite riponderazione alla struttura del campione ottimale rappresentativo per comuni/genere/fascia di età.

DIMENSIONE TEORICA DEL CAMPIONE TERRITORIALE

COMUNE	TOTALE					MASCHI					FEMMINE				
	18-24 anni	25-39 anni	40-64 anni	65 e oltre	TOTALE	18-24 anni	25-39 anni	40-64 anni	65 e oltre	TOTALE	18-24 anni	25-39 anni	40-64 anni	65 e oltre	TOTALE
Bastiglia	2	4	9	5	20	1	2	4	2	9	1	2	5	3	11
Bompporto	4	6	14	7	31	2	3	7	3	15	2	3	7	4	16
Campogalliano	4	10	22	14	50	2	5	11	6	24	2	5	11	8	26
Carpi	8	19	41	27	95	4	10	20	12	46	4	9	21	15	49
Cavezzo	2	4	11	7	24	1	2	5	3	11	1	2	6	4	13
Concordia sulla Secchia	4	9	22	15	50	2	5	11	7	25	2	4	11	8	25
Formigine	5	12	27	16	60	3	6	13	7	29	2	6	14	9	31
Modena	16	39	80	54	189	8	20	40	24	92	8	19	40	30	97
Novi di Modena	2	5	13	9	29	1	2	6	4	13	1	3	7	5	16
San Possidonio	4	6	16	10	36	2	3	8	4	17	2	3	8	6	19
San Prospero	4	7	16	9	36	2	4	8	4	18	2	3	8	5	18
Sassuolo	7	16	35	22	80	4	8	17	10	39	3	8	18	12	41
Soliera	4	7	18	11	40	2	4	9	5	20	2	3	9	6	20
Casalgrande	5	12	28	15	60	3	6	14	7	30	2	6	14	8	30
Castellarano	4	10	24	12	50	2	5	12	5	24	2	5	12	7	26
Rubiera	4	9	23	14	50	2	5	11	6	24	2	4	12	8	26
TOTALE	79	175	399	247	900	41	90	196	109	436	38	85	203	138	464

Gli esiti delle elaborazioni sono stati poi sottoposti ad una ulteriore riponderazione per ricondurre i dati campionari ai dati dell'universo di campionamento (dati da fonte Istat) con riferimento a territorio/genere/età/occupazione/titolo di studio del rispondente.

I risultati dell'indagine sono descritti nel report *"Il nostro fiume, il nostro futuro: una proposta condivisa per il Secchia. PROCESSO PARTECIPATIVO. SURVEY ESPLORATIVA – RISULTATI PRINCIPALI"* (accessibile tramite [il seguente link](#)). Il report è strutturato in due sezioni:

- L'AMBIENTE DEL FIUME, LA SUA TUTELA E IL RAPPORTO CON LE ATTIVITA' UMANE: LA PERCEZIONE DELLO STATO ATTUALE
- LA RIDEFINIZIONE DEL DOCUMENTO DI PROPOSTA PER L'ISTITUZIONE DEL PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE PROTETTO DEL FIUME SECCHIA

Gli esiti dell'indagine esplorativa compongono un quadro in cui si evidenziano, con differenti intensità, una gamma di componenti principali. La sicurezza idraulica e la tutela ambientale (habitat, biodiversità) rappresentano le due dimensioni principali. Ulteriori componenti riguardano l'equilibrio fra queste due dimensioni con l'agricoltura, con la fruizione e l'accessibilità degli spazi del fiume e con la valorizzazione turistica del paesaggio fluviale.

Le opinioni in merito a queste componenti sono indagate, fra i partecipanti alla survey autocandidati alla FASE 2 (n. 143 unità), tramite una rilevazione flash eseguita nel periodo 14 – 25 gennaio 2026. Gli esiti di questa rilevazione rappresentano i fattori principali di costruzione del campione rappresentativo che parteciperà agli incontri deliberativi del Planning Cell. Più nel dettaglio, le persone saranno selezionate per rispecchiare la variabilità della popolazione interessata dall'istituzione del Paesaggio protetto. **La rappresentatività del campione sarà riferita alle risposte fornite a 7 items sintesi degli esiti della survey esplorativa e in base a una gamma di informazioni territoriali e socio-demografiche** (queste ultime selezionate in base all'intensità della correlazione con gli esiti della survey esplorativa)



Il nostro fiume, il nostro futuro: una proposta condivisa per il Secchia

PROCESSO PARTECIPATIVO

SURVEY ESPLORATIVA

RISULTATI PRINCIPALI

13 gennaio 2026

Marzio Govoni, Pamela Bussetti, Massimiliano Vigarani - Federconsumatori APS Modena

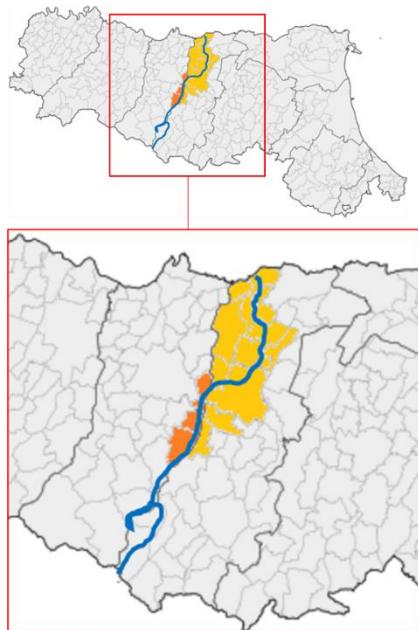
QUESTIONARIO DI TIPO ANONIMO

NUMERO DI QUESTIONARI COMPLETI RILEVATI: 1.428 unità

Dimensione teorica del campione territoriale (n. questionari completi)

COMUNE	TOTALE					MASCHI					FEMMINE				
	18-24 anni	25-39 anni	40-64 anni	65 e oltre	TOTALE	18-24 anni	25-39 anni	40-64 anni	65 e oltre	TOTALE	18-24 anni	25-39 anni	40-64 anni	65 e oltre	TOTALE
Bastiglia	2	4	9	5	20	1	2	4	2	9	1	2	5	3	11
Bomporto	4	6	14	7	31	2	3	7	3	15	2	3	7	4	16
Campogalliano	4	10	22	14	50	2	5	11	6	24	2	5	11	8	26
Carpi	8	19	41	27	95	4	10	20	12	46	4	9	21	15	49
Cavezzo	2	4	11	7	24	1	2	5	3	11	1	2	6	4	13
Concordia sulla Secchia	4	9	22	15	50	2	5	11	7	25	2	4	11	8	25
Formigine	5	12	27	16	60	3	6	13	7	29	2	6	14	9	31
Modena	16	39	80	54	189	8	20	40	24	92	8	19	40	30	97
Novi di Modena	2	5	13	9	29	1	2	6	4	13	1	3	7	5	16
San Possidonio	4	6	16	10	36	2	3	8	4	17	2	3	8	6	19
San Prospero	4	7	16	9	36	2	4	8	4	18	2	3	8	5	18
Sassuolo	7	16	35	22	80	4	8	17	10	39	3	8	18	12	41
Soliera	4	7	18	11	40	2	4	9	5	20	2	3	9	6	20
Casalgrande	5	12	28	15	60	3	6	14	7	30	2	6	14	8	30
Castellarano	4	10	24	12	50	2	5	12	5	24	2	5	12	7	26
Rubiera	4	9	23	14	50	2	5	11	6	24	2	4	12	8	26
TOTALE	79	175	399	247	900	41	90	196	109	436	38	85	203	138	464

A) CAMPIONE PRIMARIO (non ponderato): INFORMAZIONI GENERALI

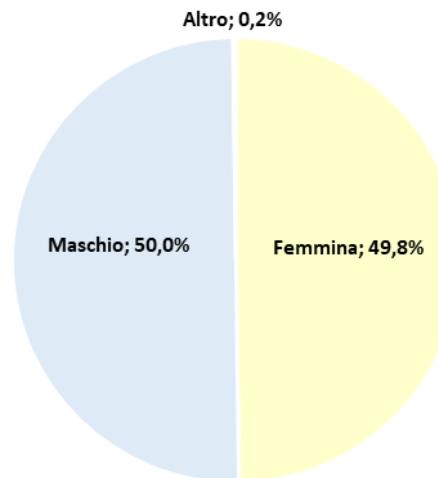


TOTALE: 1.428 unità rilevate

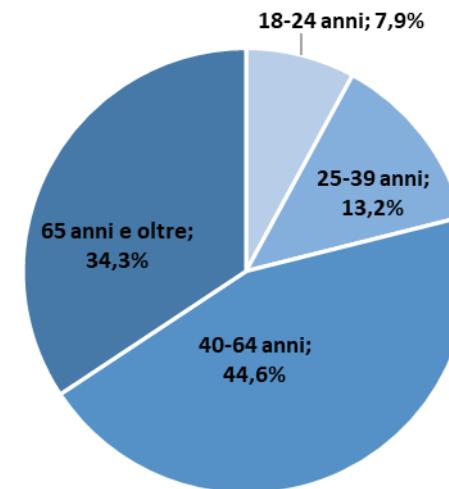
BASTIGLIA: 25 unità	FORMIGINE: 79 unità
BOMPIORTO: 35 unità	MODENA: 394 unità
CAMPOGALLIANO: 63 unità	NOVI DI MODENA: 72 unità
CARPI: 177 unità	RUBIERA: 77 unità
CASALGRANDE: 70 unità	SAN POSSIDONIO: 49 unità
CASTELLARANO: 87 unità	SAN PROSPERO: 40 unità
CAVEZZO: 33 unità	SASSUOLO: 99 unità
CONCORDIA s.S.: 66 unità	SOLIERA: 62 unità

FRAZIONI PIU' RAPPRESENTATE:	
Solara, Sorbara (BOMPIORTO)	Fossa, San Giovanni (CONCORDIA s.S.)
Cortile, San Marino (CARPI)	Casinalbo, Magreta (FORMIGINE)
Salvaterra, Villalunga (CASALGRANDE)	Albareto, Baggiovara, Villanova (MODENA)
Roteglia (CASTELLARANO)	Rovereto sulla Secchia (NOVI DI MODENA)
Motta (CAVEZZO)	Limidi (SOLIERA)

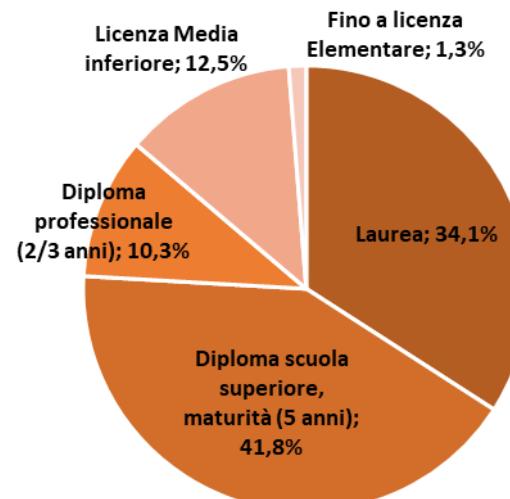
GENERE (composizione %):



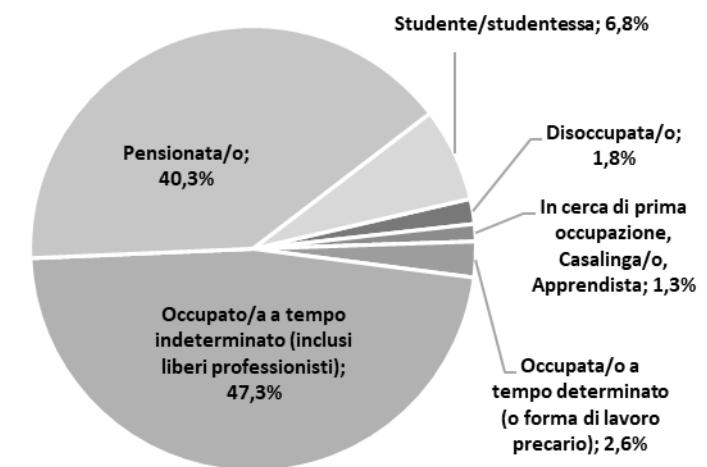
CLASSE DI ETA' (composizione %):



TITOLO DI STUDIO (composizione %):



OCCUPAZIONE (composizione %):



B) ANALISI DEI RISULTATI DELLA SURVEY ESPLORATIVA

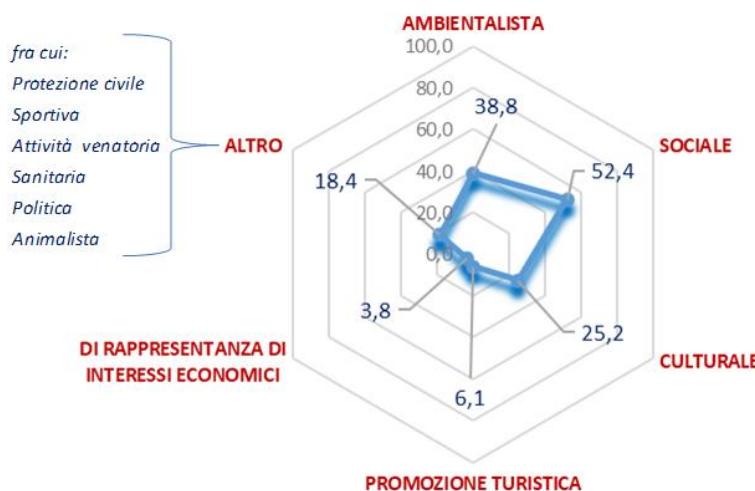
GRADO DI INTERESSE PER LA TUTELA AMBIENTALE

Composizione % e valutazione media per il complesso dei comuni analizzati

GRADO DI INTERESSE PER LA TUTELA AMBIENTALE (1: NESSUN INTERESSE – 10: FORTEMENTE INTERESSATO)										VALUTAZIONE MEDIA
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
0,7	0,2	0,3	0,3	1,5	2,7	3,6	19,5	16,2	55,2	9,0

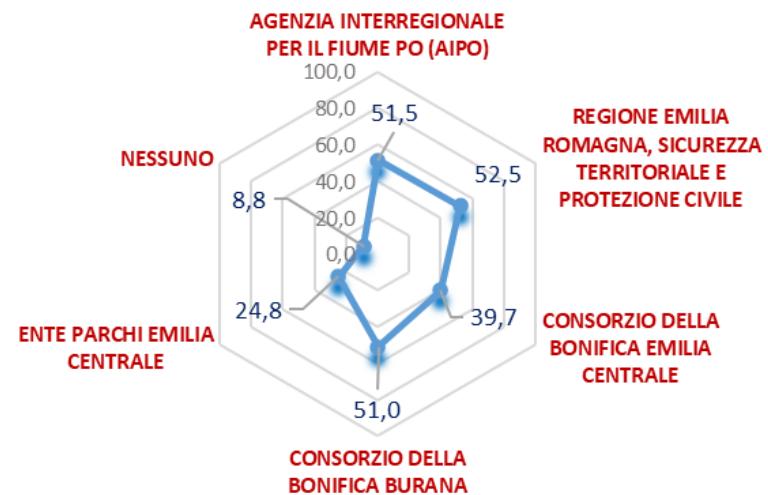
Il 33% dei rispondenti presta attività in almeno una Associazione di volontariato.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE NELLA QUALE IL RISONDENTE PRESTA SERVIZIO. Incidenza % per il complesso dei comuni analizzati



Il 62,4% dei rispondenti conosce le AREE NATURALI PROTETTE / SITI RETE NATURA 2000 vicino al luogo in cui abita. Il 51,2% dei rispondenti complessivi frequenta tali aree.

INDICAZIONE DI QUALI ENTI CHE SI OCCUPANO DELLA GESTIONE IDRAULICA E AMBIENTALE DEL FIUME SECCHIA SONO CONOSCIUTI DAL RISONDENTE. Incidenza % per il complesso dei comuni analizzati

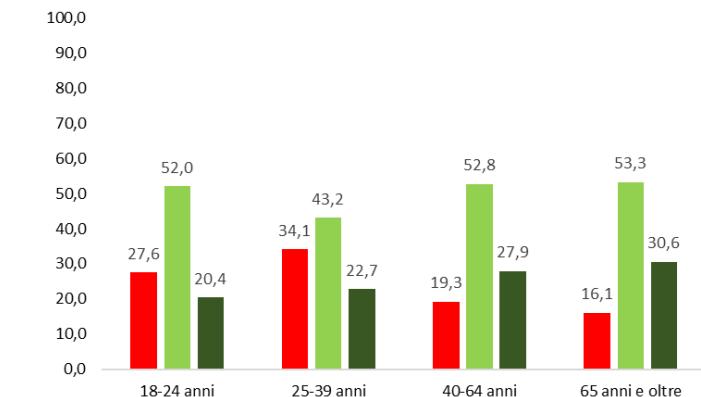
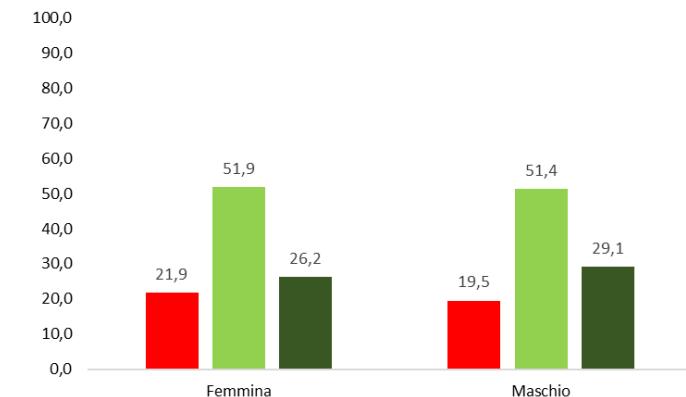
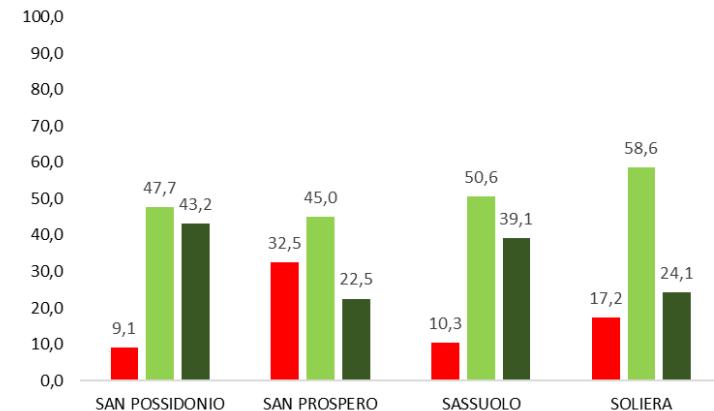
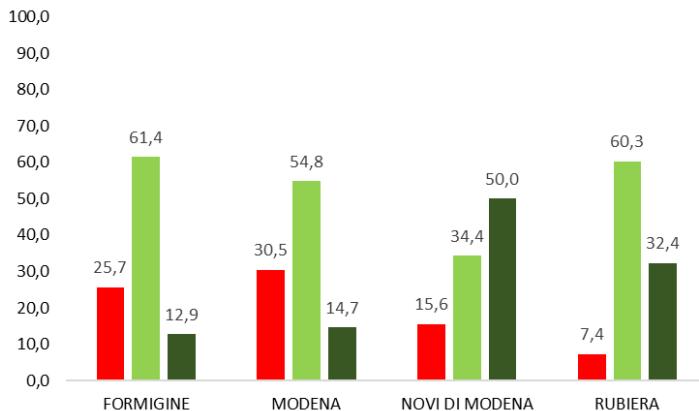
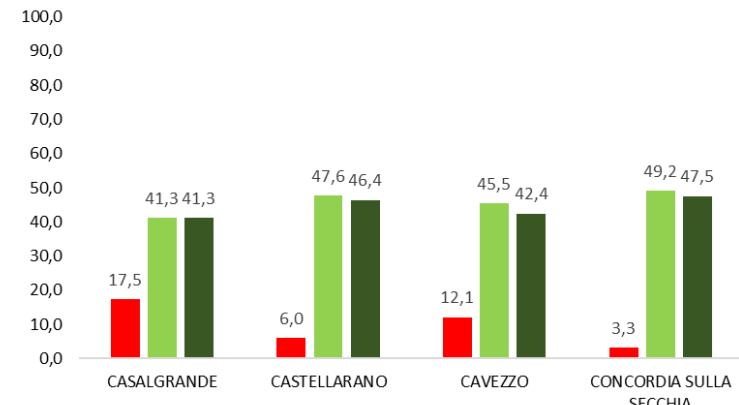
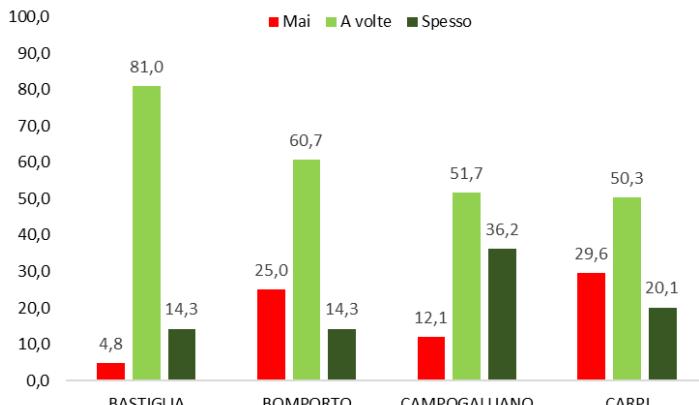
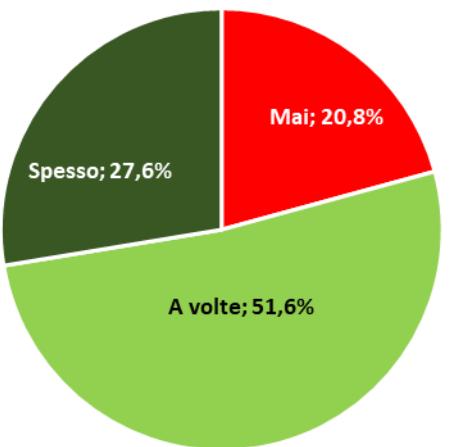


B.1) L'AMBIENTE DEL FIUME, LA SUA TUTELA E IL RAPPORTO CON LE ATTIVITA' UMANE: LA PERCEZIONE DELLO STATO ATTUALE

Quanto spesso frequenta il tratto di fiume

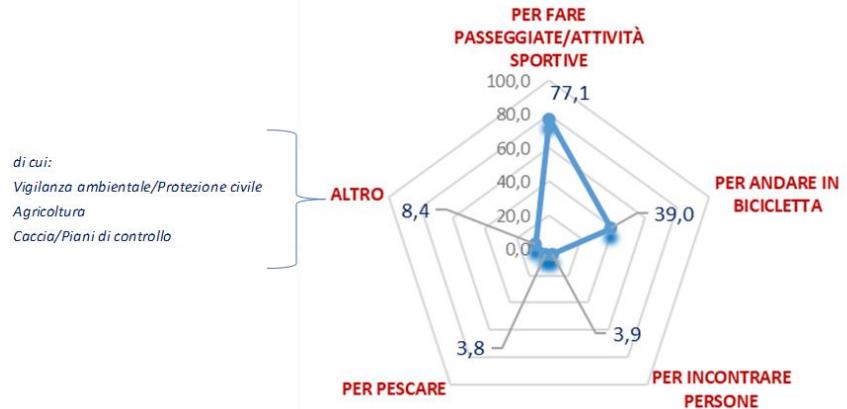
Secchia più vicino a casa Sua?

Composizione % per il complesso dei comuni analizzati



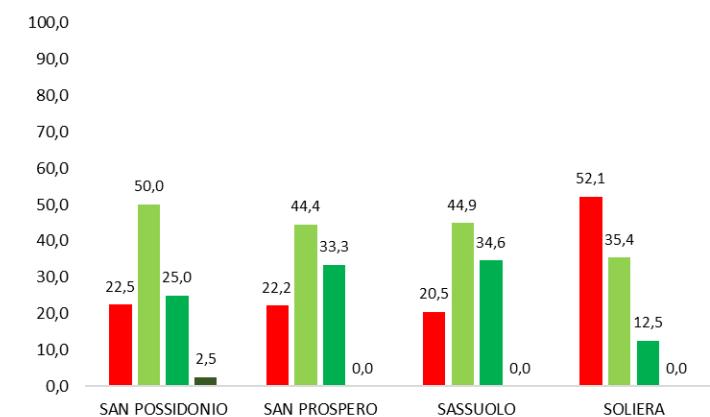
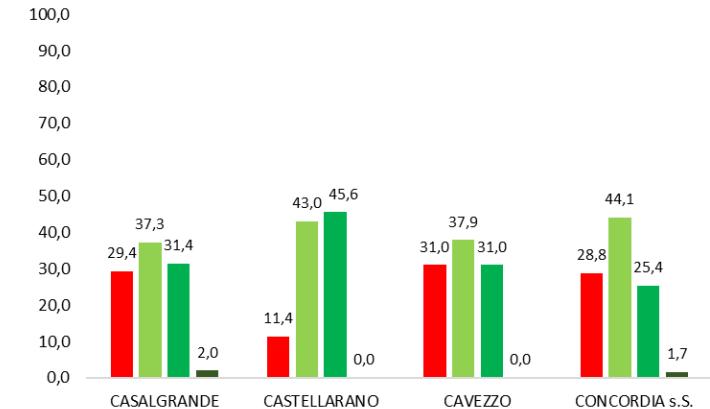
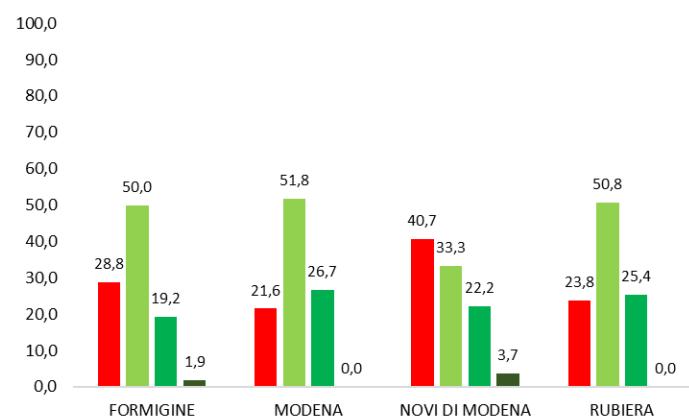
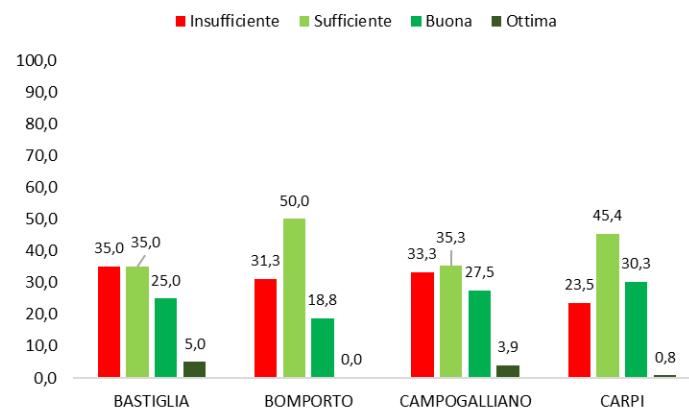
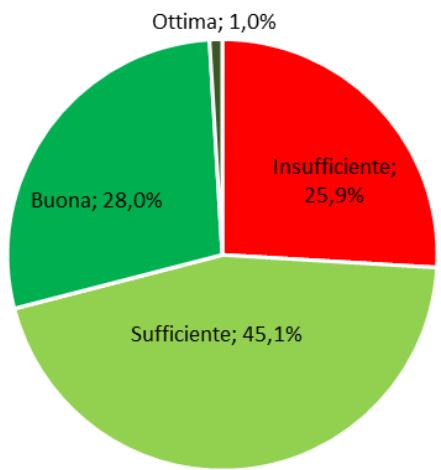
MOTIVAZIONI DI FREQUENTAZIONE DEL FIUME SECCHIA.

Incidenza % per il complesso dei comuni analizzati



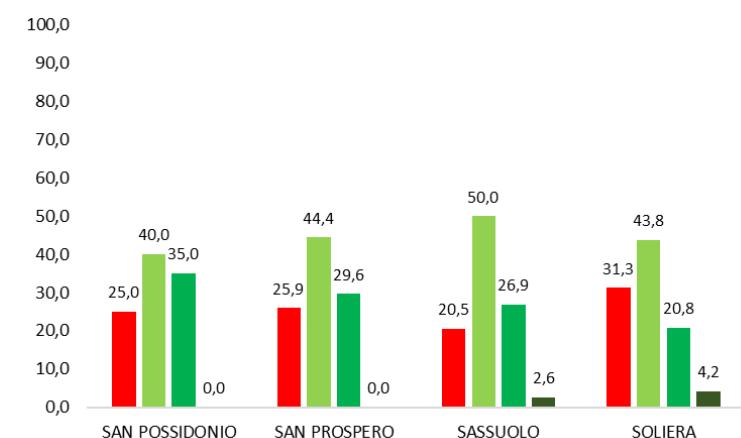
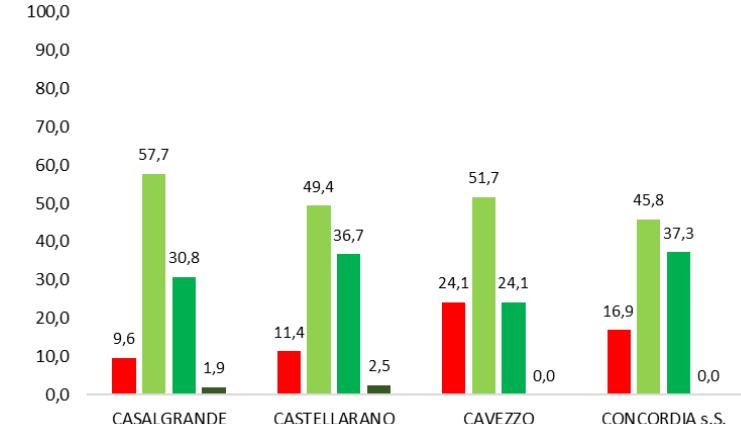
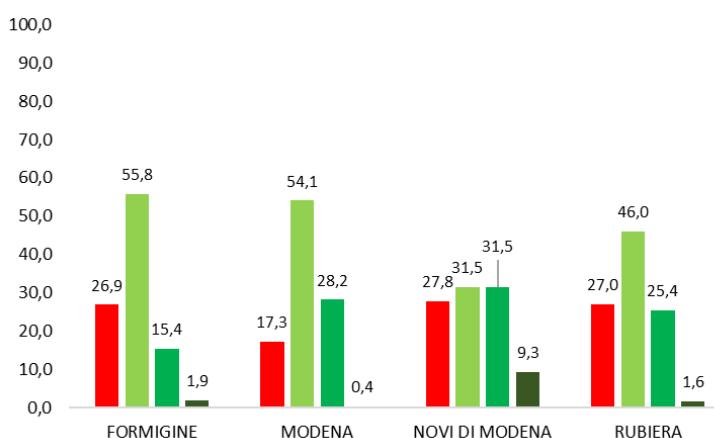
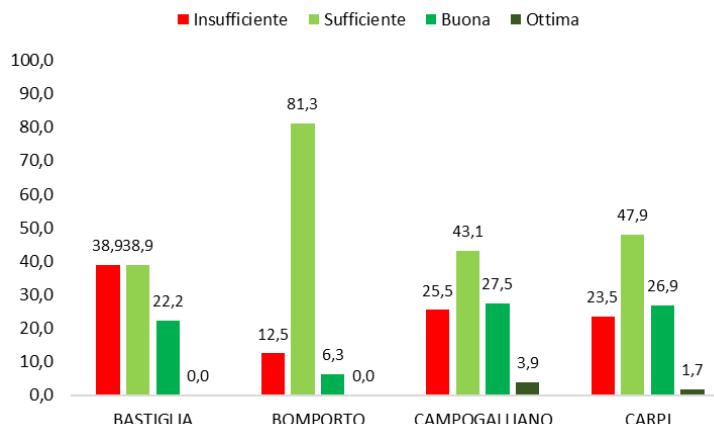
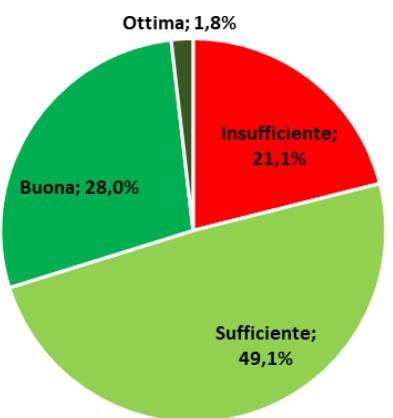
Come considera la qualità generale del corso d'acqua nel tratto di fiume da Lei osservato? (qualità delle acque, pulizia e manutenzione delle fiume e del suo intorno – rive, sponde, argini, ecc.).

Composizione % per il complesso dei comuni analizzati



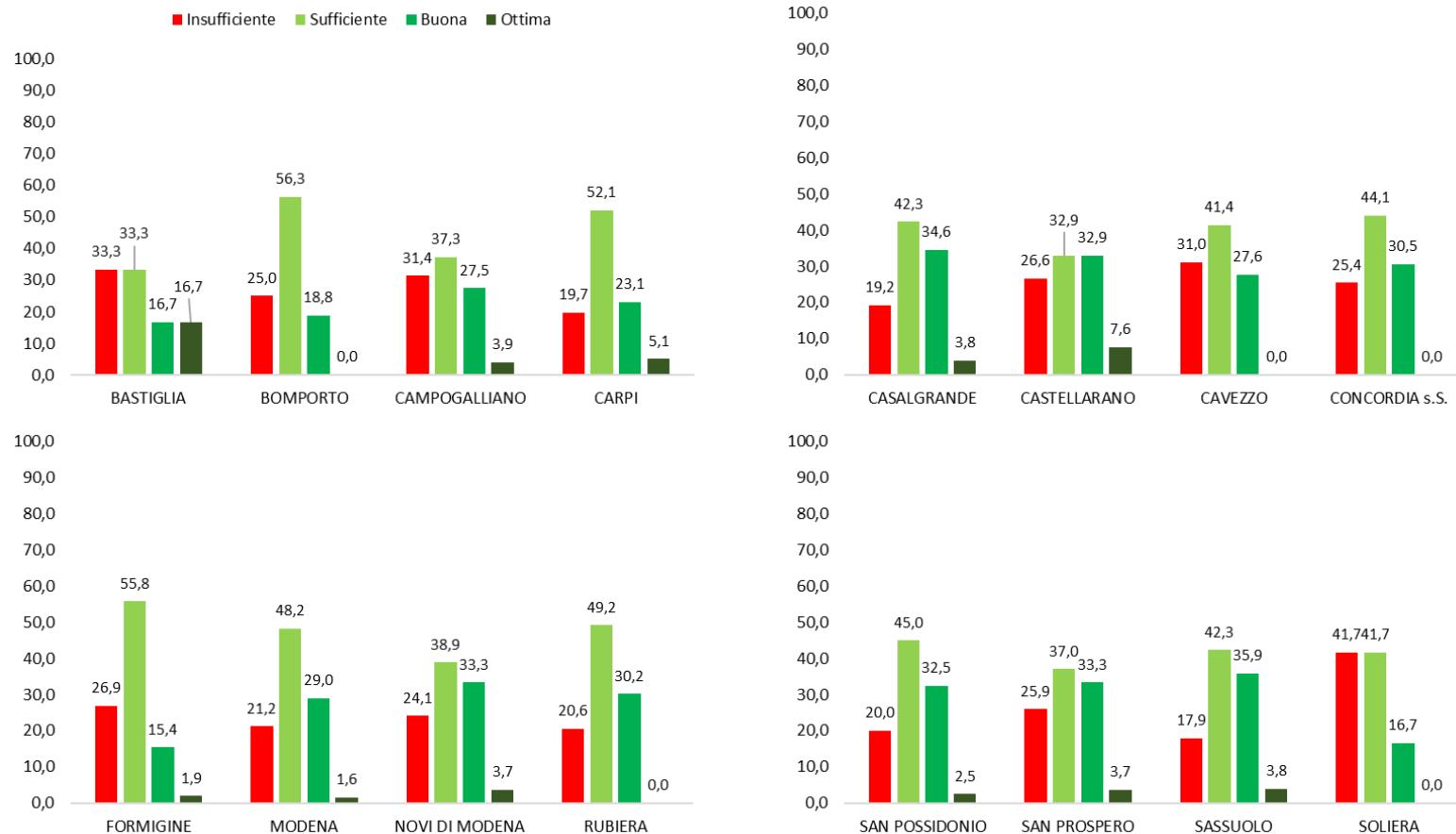
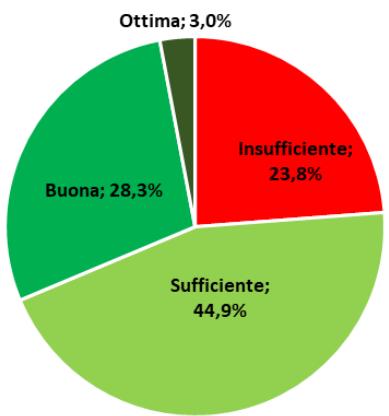
Come considera la qualità dei servizi presenti nelle aree adiacenti al corso del Secchia? (presenza di dotazioni come: sentieri pedonali, piste ciclabili, percorsi naturalistici ecc)

Composizione % per il complesso dei comuni analizzati



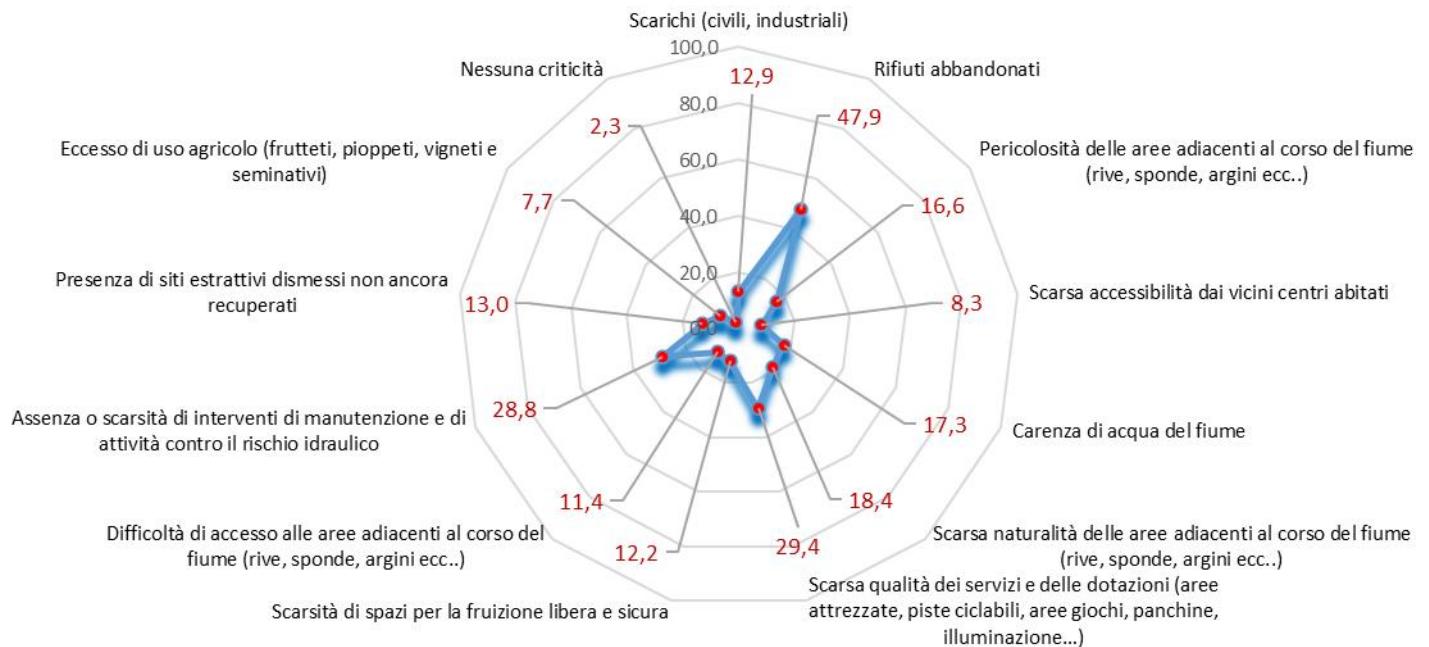
Come considera il livello di sicurezza percepito nel percorrere le aree lungo il fiume? (es. la stabilità del terreno delle aree adiacenti al corso del fiume, l'illuminazione dei percorsi ecc..).

Composizione % per il complesso dei comuni analizzati



A Suo parere quali sono le principali criticità che insistono lungo il tratto del Secchia da Lei osservato?

Incidenza % per il complesso dei comuni analizzati



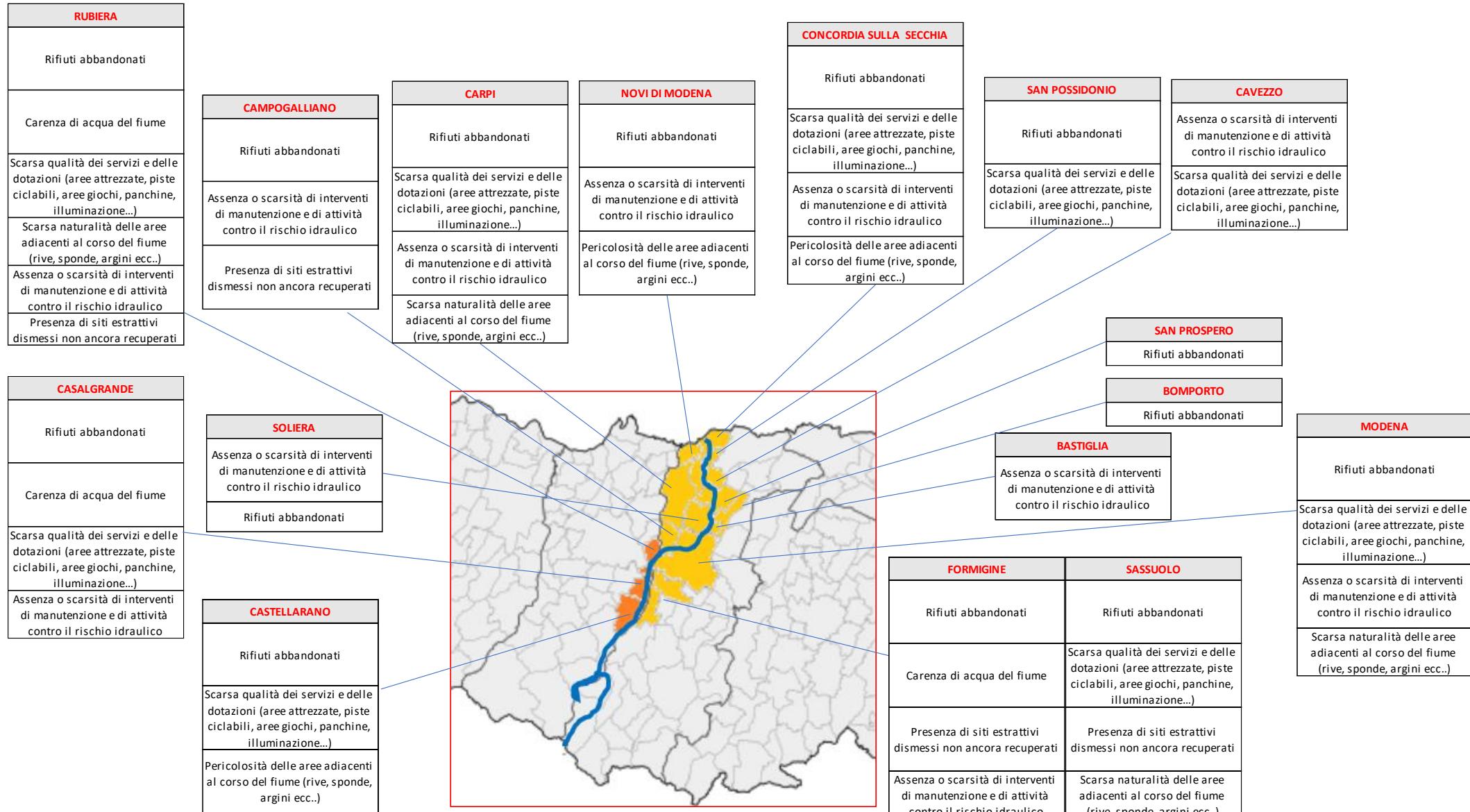
Altre criticità rilevate:

Disbosramento eccessivo delle aree lungo il fiume

Mancata pulizia letto del fiume

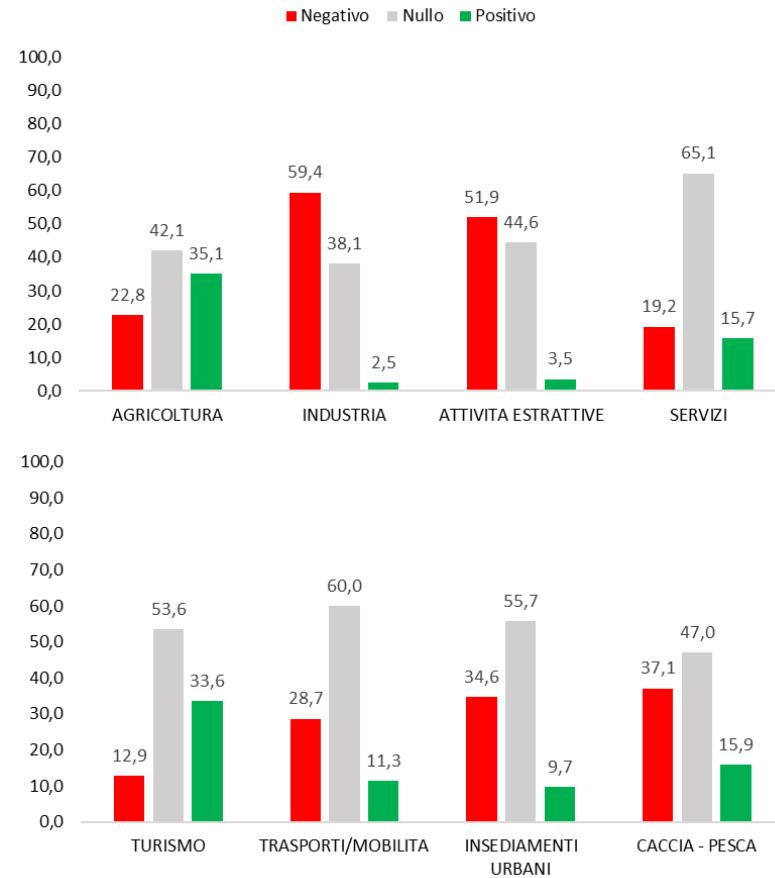
Danni da fauna selvatica

A Suo parere quali sono le principali criticità che insistono lungo il tratto del Secchia da Lei osservato? Criticità comunali in ordine decrescente di rilevanza



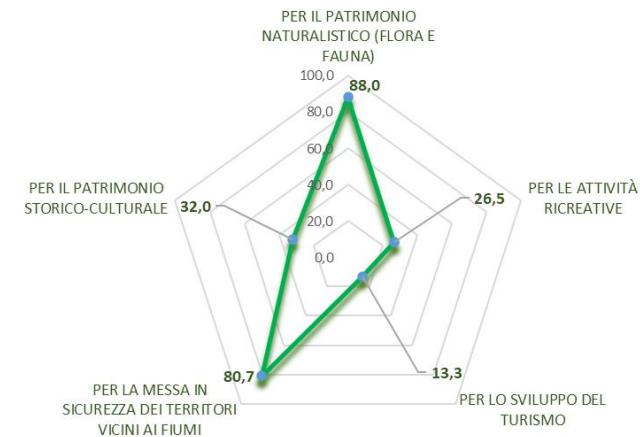
A suo parere qual è l'attuale impatto ambientale delle seguenti attività sullo stato del tratto di Secchia da lei osservato?

Composizione % per il complesso dei comuni analizzati



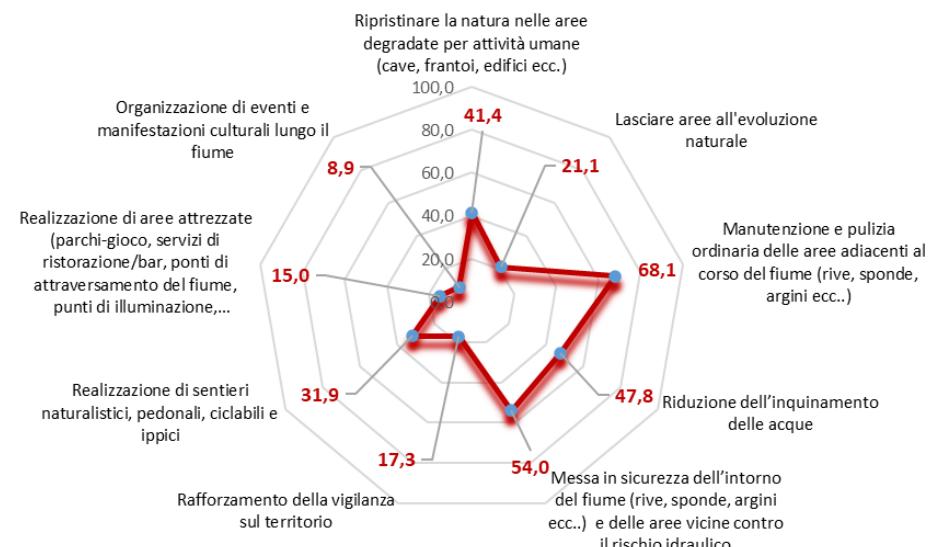
L'83,7% dei rispondenti dichiara di essere interessato/a alle sorti dell'ambiente fluviale presente sul suo territorio. L'1,7% non risulta interessato, mentre il 14,6% non risponde.

Se interessato, perché ritiene importante che venga preservato l'ambiente fluviale?
Incidenza % per il complesso dei comuni analizzati



Quali interventi vorrebbe vedere realizzati lungo il tratto di Secchia più vicino a casa Sua?

Incidenza % per il complesso dei comuni analizzati



Altri interventi:

Pulizia straordinaria alveo del fiume e rafforzamento argini

Controllo animali fossori

Più progetti didattici nelle scuole riguardanti il fiume

Quali interventi vorrebbe vedere realizzati lungo il tratto di Secchia più vicino a casa Sua? Indicazioni comunali in ordine decrescente di rilevanza dell'intervento desiderato

BASTIGLIA	BOMPIRO	CAMPOGALLIANO	CARPI	CASALGRANDE	CASTELLARANO	CAVEZZO	CONCORDIA SULLA SECCHIA
Manutenzione e pulizia ordinaria delle aree adiacenti al corso del fiume (rive, sponde, argini ecc..)	Messa in sicurezza dell'intorno del fiume (rive, sponde, argini ecc..) e delle aree vicine contro il rischio idraulico	Manutenzione e pulizia ordinaria delle aree adiacenti al corso del fiume (rive, sponde, argini ecc..)	Manutenzione e pulizia ordinaria delle aree adiacenti al corso del fiume (rive, sponde, argini ecc..)	Manutenzione e pulizia ordinaria delle aree adiacenti al corso del fiume (rive, sponde, argini ecc..)	Manutenzione e pulizia ordinaria delle aree adiacenti al corso del fiume (rive, sponde, argini ecc..)	Manutenzione e pulizia ordinaria delle aree adiacenti al corso del fiume (rive, sponde, argini ecc..)	Manutenzione e pulizia ordinaria delle aree adiacenti al corso del fiume (rive, sponde, argini ecc..)
Messa in sicurezza dell'intorno del fiume (rive, sponde, argini ecc..) e delle aree vicine contro il rischio idraulico	Manutenzione e pulizia ordinaria delle aree adiacenti al corso del fiume (rive, sponde, argini ecc..)	Messa in sicurezza dell'intorno del fiume (rive, sponde, argini ecc..) e delle aree vicine contro il rischio idraulico	Messa in sicurezza dell'intorno del fiume (rive, sponde, argini ecc..) e delle aree vicine contro il rischio idraulico	Riduzione dell'inquinamento delle acque	Riduzione dell'inquinamento delle acque	Messa in sicurezza dell'intorno del fiume (rive, sponde, argini ecc..) e delle aree vicine contro il rischio idraulico	Riduzione dell'inquinamento delle acque
Riduzione dell'inquinamento delle acque	Riduzione dell'inquinamento delle acque	Ripristinare la natura nelle aree degradate per attività umane (cave, frantoi, edifici ecc.)	Riduzione dell'inquinamento delle acque	Messa in sicurezza dell'intorno del fiume (rive, sponde, argini ecc..) e delle aree vicine contro il rischio idraulico	Realizzazione di aree attrezzate (parchi-gioco, servizi di ristorazione/bar, ponti di attraversamento del fiume, punti di illuminazione, panchine, cestini, cartellonistica)	Rafforzamento della vigilanza sul territorio	Messa in sicurezza dell'intorno del fiume (rive, sponde, argini ecc..) e delle aree vicine contro il rischio idraulico
		Riduzione dell'inquinamento delle acque	Realizzazione di sentieri naturalistici, pedonali, ciclabili e ippici	Ripristinare la natura nelle aree degradate per attività umane (cave, frantoi, edifici ecc.)	Ripristinare la natura nelle aree degradate per attività umane (cave, frantoi, edifici ecc.)		Rafforzamento della vigilanza sul territorio
			Ripristinare la natura nelle aree degradate per attività umane (cave, frantoi, edifici ecc.)	Realizzazione di sentieri naturalistici, pedonali, ciclabili e ippici	Messa in sicurezza dell'intorno del fiume (rive, sponde, argini ecc..) e delle aree vicine contro il rischio idraulico		Realizzazione di sentieri naturalistici, pedonali, ciclabili e ippici
					Rafforzamento della vigilanza sul territorio		

- - Segue

- Segue - Quali interventi vorrebbe vedere realizzati lungo il tratto di Secchia più vicino a casa Sua? Indicazioni comunali in ordine decrescente di rilevanza dell'intervento desiderato

FORMIGINE	MODENA	NOVI DI MODENA	RUBIERA	SAN POSSIDONIO	SAN PROSPERO	SASSUOLO	SOLIERA
Manutenzione e pulizia ordinaria delle aree adiacenti al corso del fiume (rive, sponde, argini ecc..)	Manutenzione e pulizia ordinaria delle aree adiacenti al corso del fiume (rive, sponde, argini ecc..)	Manutenzione e pulizia ordinaria delle aree adiacenti al corso del fiume (rive, sponde, argini ecc..)	Manutenzione e pulizia ordinaria delle aree adiacenti al corso del fiume (rive, sponde, argini ecc..)	Messa in sicurezza dell'intorno del fiume (rive, sponde, argini ecc..) e delle aree vicine contro il rischio idraulico	Manutenzione e pulizia ordinaria delle aree adiacenti al corso del fiume (rive, sponde, argini ecc..)	Ripristinare la natura nelle aree degradate per attività umane (cave, frantoi, edifici ecc.)	Manutenzione e pulizia ordinaria delle aree adiacenti al corso del fiume (rive, sponde, argini ecc..)
Riduzione dell'inquinamento delle acque	Ripristinare la natura nelle aree degradate per attività umane (cave, frantoi, edifici ecc.)	Messa in sicurezza dell'intorno del fiume (rive, sponde, argini ecc..) e delle aree vicine contro il rischio idraulico	Ripristinare la natura nelle aree degradate per attività umane (cave, frantoi, edifici ecc.)	Manutenzione e pulizia ordinaria delle aree adiacenti al corso del fiume (rive, sponde, argini ecc..) e delle aree vicine contro il rischio idraulico	Messa in sicurezza dell'intorno del fiume (rive, sponde, argini ecc..) e delle aree vicine contro il rischio idraulico	Manutenzione e pulizia ordinaria delle aree adiacenti al corso del fiume (rive, sponde, argini ecc..) e delle aree vicine contro il rischio idraulico	Messa in sicurezza dell'intorno del fiume (rive, sponde, argini ecc..) e delle aree vicine contro il rischio idraulico
Ripristinare la natura nelle aree degradate per attività umane (cave, frantoi, edifici ecc.)	Messa in sicurezza dell'intorno del fiume (rive, sponde, argini ecc..) e delle aree vicine contro il rischio idraulico	Riduzione dell'inquinamento delle acque	Riduzione dell'inquinamento delle acque	Riduzione dell'inquinamento delle acque	Riduzione dell'inquinamento delle acque	Riduzione dell'inquinamento delle acque	
Messa in sicurezza dell'intorno del fiume (rive, sponde, argini ecc..) e delle aree vicine contro il rischio idraulico	Riduzione dell'inquinamento delle acque	Realizzazione di sentieri naturalistici, pedonali, ciclabili e ippici	Messa in sicurezza dell'intorno del fiume (rive, sponde, argini ecc..) e delle aree vicine contro il rischio idraulico	Realizzazione di sentieri naturalistici, pedonali, ciclabili e ippici		Messa in sicurezza dell'intorno del fiume (rive, sponde, argini ecc..) e delle aree vicine contro il rischio idraulico	
Realizzazione di sentieri naturalistici, pedonali, ciclabili e ippici			Realizzazione di sentieri naturalistici, pedonali, ciclabili e ippici			Realizzazione di sentieri naturalistici, pedonali, ciclabili e ippici	
Lasciare aree all'evoluzione naturale							

B.2) LA RIDEFINIZIONE DEL DOCUMENTO DI PROPOSTA PER L'ISTITUZIONE DEL PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE PROTETTO DEL FIUME SECCHIA

Giudizio di concordanza riferiti ad una gamma di affermazioni relative al Paesaggio del Fiume Secchia. Composizione % e valutazione media per il complesso dei comuni analizzati.

	GIUDIZIO DI CONCORDANZA CON LE AFFERMAZIONI (1: COMPLETAMENTE IN DISACCORDO – 10: COMPLETAMENTE D'ACCORDO)										VALUTAZIONE MEDIA
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Il miglioramento della qualità ambientale del fiume Secchia, con il potenziamento del suo ruolo di corridoio ecologico, inciderebbe positivamente sul territorio circostante e sui contesti urbanistici più vicini	4,3	0,9	0,5	0,5	3,5	2,2	5,3	16,8	8,8	57,1	8,6
È possibile bilanciare esigenze di tutela ambientale con lo sviluppo economico e con le attività agricole	5,9	1,2	1,3	1,9	11,2	7,4	11,6	20,6	7,0	32,0	7,5
Sarebbe opportuno prevedere limitazioni allo sviluppo urbanistico nelle aree agricole e nelle aree abitate interne e contigue al perimetro del Paesaggio del fiume Secchia	4,7	1,2	0,3	0,5	5,2	4,0	6,7	16,4	9,3	51,6	8,4
Occorre salvaguardare il Paesaggio del fiume Secchia dalle grandi infrastrutture	3,9	0,7	0,3	1,2	6,8	3,6	5,0	13,3	7,3	57,7	8,5
Occorre mantenere i boschi fluviali quando sono compatibili con la sicurezza idraulica	3,5	0,4	0,5	4,7	2,2	4,0	10,9	9,0	64,6	0,1	7,9
Sarebbe opportuno limitare la mobilità motorizzata pur di ampliare la rete di mobilità dolce nelle aree contigue e interne al perimetro del Paesaggio del fiume Secchia	6,8	0,9	1,0	1,9	8,6	6,5	7,3	15,3	6,5	45,3	7,9
Occorre gestire al meglio e coordinare le azioni riguardo la fauna selvatica opportunista (cinghiali, nutrie, etc..) nelle aree agricole interne e contigue al perimetro del Paesaggio del fiume Secchia	3,2	0,4	0,6	0,8	5,9	4,6	8,5	16,1	9,7	50,1	8,4
Sarebbe opportuno incentivare pratiche agricole (aziende multifunzionali, integrate e biologiche) e uno sviluppo rurale sostenibile nelle aree interne e contigue al perimetro del Paesaggio del fiume Secchia	6,2	0,3	1,2	1,3	8,1	5,5	7,9	17,1	6,5	46,0	8,0
Occorre incentivare maggiormente la valorizzazione del Paesaggio del fiume Secchia e dei suoi beni culturali a fini turistici	6,1	0,6	1,3	1,7	7,6	7,4	12,0	17,5	7,4	38,2	7,7

IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ AMBIENTALE DEL FIUME SECCHIA, CON IL POTENZIAMENTO DEL SUO RUOLO DI CORRIDOIO ECOLOGICO, INCIDEREBBE POSITIVAMENTE SUL TERRITORIO CIRCOSTANTE E SUI CONTESTI URBANISTICI PIÙ VICINI	È POSSIBILE BILANCIARE ESIGENZE DI TUTELA AMBIENTALE CON LO SVILUPPO ECONOMICO E CON LE ATTIVITÀ AGRICOLE	SAREBBE OPPORTUNO PREVEDERE LIMITAZIONI ALLO SVILUPPO URBANISTICO NELLE AREE AGRICOLE E NELLE AREE ABITATE INTERNE E CONTIGUE AL PERIMETRO DEL PAESAGGIO DEL FIUME SECCHIA	OCCORRE SALVAGUARDARE IL PAESAGGIO DEL FIUME SECCHIA DALLE GRANDI INFRASTRUTTURE
<p>“È necessaria un’antropizzazione controllata come naturale evoluzione del rapporto tra fiume e territorio”</p> <p>“Occorre ridurre la frammentazione ecologica”</p> <p>“Il fiume è parte integrante del nostro territorio”</p> <p>“La biodiversità è un valore e produce effetti positivi, ma bisogna imparare a relazionarcisi (penso soprattutto alla fauna selvatica)”</p> <p>“Abbiamo bisogno di dare spazio al verde ed alla biodiversità per fare in modo di ridurre l’impatto umano e migliorare l’ambiente in cui viviamo”</p> <p>“Aumento dei servizi ecosistemici forniti dal fiume e maggior valore paesaggistico e ricreativo della zona”</p> <p>“C’è molta incuria da chi frequenta i corsi dei fiumi e di abita nella vicinanze.”</p> <p>“Il fiume è fonte di vita e come tale vuole mantenuta con dedizione e rispetto”</p> <p>“Il fiume Secchia è già un corridoio ecologico e polmone verde, volerlo rendere turisticamente fruibile peggiorerebbe la sua condizione.”</p> <p>“Il miglioramento della qualità ambientale del fiume potrebbe portare a un miglioramento della sicurezza idraulica e a una crescita di forme di turismo lento e sostenibile (esempio cicloturismo) con ricadute economiche positive sui territori circostanti”</p> <p>“Il Secchia deve solo garantire il defluire delle acque”</p> <p>“Il Secchia è un fiume che deve portare via l’acqua non è un parco giochi...”</p> <p>“La sicurezza idraulica va sempre messa al primo posto”</p>	<p>“Agricoltura ok, ma senza interferire con la salute del Secchia”</p> <p>“Agricoltura può apportare benefici enormi (al paesaggio del fiume). Aiuta la manutenzione delle aree”</p> <p>“Occorre incentivare agricoltura biologica e economia basata su percorsi di interesse naturalistico”</p> <p>“Basterebbe aumentare sanzioni e controllo per evitare che lo sviluppo economico e le attività agricole impattino negativamente sull’ambiente”</p> <p>“Bisogna sempre trovare un compromesso tra i bisogni diversi”.</p> <p>“Certo, l’area protetta unita a pratiche agricole sostenibili valorizza i prodotti del territorio”.</p> <p>“Deve essere così, le attività agricole sono importanti ma devono essere il più possibile inserite in uno sviluppo armonico con gli ecosistemi naturali”</p> <p>“Di solito con la scusa dello sviluppo economico si trascura l’aspetto naturalistico”</p> <p>“Difficile bilanciare laddove gli interessi economici sono predominanti. La tutela ambientale è sempre subordinata ad altre necessità più strategici”.</p> <p>“Se c’è la volontà, anche politica, e se si condividono gli obiettivi e le scelte è possibile bilanciare tutto”</p> <p>“Esistono tecnologie in grado di rispettare l’ambiente e al tempo stesso non penalizzare le attività agricole”</p> <p>“Gli agricoltori hanno tutto l’interesse a preservare il territorio”</p> <p>“Gli agricoltori non hanno bisogno di ulteriore spazio. Al fiume invece abbiamo tolto km, per questo ora abbiamo problemi idraulici”.</p> <p>“Sì se vengono effettuati controlli e sanzioni su uso indiscriminato di pesticidi ecc, su scarichi, abbandono di materiali inerti e/o inquinanti, se si impedisce l’appropriazione di suolo abusiva”</p> <p>“Occorre garantire reddito agricolo”</p> <p>“Occorre valutare bene eventuali ampliamenti o sviluppi aziendali agricoli”</p>	<p>“Abbiamo costruito anche troppo, forse meglio investire nel recupero dei volumi vuoti”</p> <p>“Anche le aree vicino al Secchia hanno sofferto lo sprawl di abitazioni, capannoni industriali ecc. Spesso di durata effimera. Nessuno li ha poi demoliti”</p> <p>“Bisogna smettere di allargare le zone urbane a discapito dei campi e delle zone naturali”</p> <p>“Deve esserci una transizione dolce tra le zone urbanizzate/agricole e quelle naturali, per proteggere entrambe”</p> <p>“È opportuna una pianificazione urbanistica prossima ai principali attrattori come i capoluoghi; l’urbanizzazione diffusa, oltre che rischiare la prossimità ad aree con rischio idraulico maggiore (e nelle quali sarebbe utile progettare invece nuovi spazi per la naturale divagazione del fiume), è inefficiente sotto il profilo degli spostamenti delle persone; serve una pianificazione di area vasta”</p> <p>“Limitazioni mirate sono utili a preservare il paesaggio fluviale e a ridurre pressioni incompatibili con la sicurezza idraulica e ambientale; tenuto conto che i piani regolatori e PUG tutelano già le aree limitrofe/di rispetto ai fiumi”.</p>	<p>“A meno di imprescindibili esigenze bisogna evitare opere non assolutamente necessarie”</p> <p>“Abbiamo già troppe grandi infrastrutture...”</p> <p>“Anche le grandi infrastrutture possono garantire con strategie tecnologiche un buon livello ecologico”</p> <p>“Bisogna fare infrastrutture ma con basso impatto ambientale e devono giustificare benefici sociali...”</p> <p>“Dipende da cosa si intende con grandi infrastrutture. Creare casse d’espansione è differente da creare ponti per il transito di autoveicoli”. “Dipende dall’utilità delle infrastrutture proposte. Vanno esaminate caso per caso”</p> <p>“Le grandi infrastrutture sono necessarie”</p> <p>“Le grandi infrastrutture sono distruttive e comportano perdita di suolo e di permeabilità”</p>

- Segue

OCCORRE MANTENERE I BOSCHI FLUVIALI QUANDO SONO COMPATIBILI CON LA SICUREZZA IDRAULICA	SAREBBE OPPORTUNO LIMITARE LA MOBILITÀ MOTORIZZATA PUR DI AMPLIARE LA RETE DI MOBILITÀ DOLCE NELLE AREE CONTIGUE E INTERNE AL PERIMETRO DEL PAESAGGIO DEL FIUME SECCHIA	OCCORRE GESTIRE AL MEGLIO E COORDINARE LE AZIONI RIGUARDO LA FAUNA SELVATICA OPPORTUNISTA (CINGHIALI, NUTRIE, ETC..) NELLE AREE AGRICOLE INTERNE E CONTIGUE AL PERIMETRO DEL PAESAGGIO DEL FIUME SECCHIA	SAREBBE OPPORTUNO INCENTIVARE PRATICHE AGRICOLE (AZIENDE MULTIFUNZIONALI, INTEGRATE E BIOLOGICHE) E UNO SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE NELLE AREE INTERNE E CONTIGUE AL PERIMETRO DEL PAESAGGIO DEL FIUME SECCHIA	OCCORRE INCENTIVARE MAGGIORMENTE LA VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO DEL FIUME SECCHIA E DEI SUI BENI CULTURALI A FINI TURISTICI
<p>"Abbiamo bisogno di boschi, vanno mantenuti e sono un grande ecosistema".</p> <p>"Sono habitat per la fauna"</p> <p>"Assolutamente d'accordo, i boschi e gli alberi sono i primi difensori del terreno dalla erosione"</p> <p>"Bisogna attuare la giusta manutenzione e pulizia dei boschi, ma non distruggere il corso naturale della natura".</p> <p>"Ci vuole una manutenzione costante e puntuale"</p> <p>"Con le piogge improvvise che provocano piene, è rischioso avere dei boschi fluviali"</p> <p>"Concorrono all'ecosistema fluviale"</p> <p>"I boschi portano ossigeno, salviamoli e implementiamoli"</p> <p>"Non sono i boschi a creare problemi idraulici, ma la mancata manutenzione degli stessi e del corso del fiume"</p> <p>"Precedenza alla sicurezza idraulica, su tutto"</p>	<p>"A mio avviso sì, a maggior ragione nelle aree interne, per minimizzare l'impatto con l'ambiente e la fauna".</p> <p>"Abbiamo bisogno di trasformare il sistema di mobilità, per l'ambiente ma anche per la nostra salute"</p> <p>"Ampliare la rete di mobilità dolce implica la promozione di forme di mobilità e di fruizione del territorio più sane e compatibili con la presenza di ecosistemi naturali, che risulterebbero viceversa influenzati dal traffico di veicoli a motore"</p> <p>"Certamente per quelle interne, sulle continue dipende dall'effettivo contesto"</p> <p>"Completamente d'accordo, ad eccezione di mantenere la possibilità di accesso a mezzi necessari ad attività agricola"</p> <p>"Di nuovo limitazioni e non divieto. Possibile che non ci si possa proporre obiettivi più avanzati proponendo di tutelare un ambiente fluviale. Fauna, flora asfalto e motori non stanno insieme".</p> <p>"Di difficile realizzazione, mi pare".</p> <p>"Difficile attuazione perché a volte le arterie principali costeggiano il fiume"</p> <p>"Potrebbe essere una misura controproducente per lo sviluppo del territorio"</p>	<p>"A volte si vogliono proteggere animali che fanno più danno che utile e che sono in sovrannumero (causa uomo). Alcuni neanche autoctoni!"</p> <p>"Aiuterebbe a salvaguardare il territorio da eventuali danni commessi da loro"</p> <p>"Sì, Al fine di preservare al meglio il corso del fiume e mantenere stabili gli argini"</p> <p>"Alcune specie proliferano eccessivamente"</p> <p>"Alcune specie sono oggettivamente pericolose"</p> <p>"Anche questi animali fanno parte dell'ambiente..."</p> <p>"Bisogna lasciare lavorare la natura, lei ha tutte le risposte"</p> <p>"Bisognerebbe riuscire a trovare un equilibrio tra la fauna selvatica e l'agricoltura prendendo accorgimenti per salvaguardare i raccolti"</p> <p>"Considerando i danni causati e la loro estraneità auspico un intervento. Gestito e non lasciato a cacciatori"</p> <p>"Occorre creare equilibrio e fare controlli"</p> <p>"Occorre limitare comunque la caccia"</p> <p>"Prima di tutto la sicurezza degli argini"</p>	<p>"...non solo nel perimetro del paesaggio del Secchia! Sarebbe buona norma ovunque, per la salute del suolo e nostra!"</p> <p>"Aiuterebbe nella sorveglianza e nella salvaguardia dell'aerea adiacente al fiume"</p> <p>"Assolutamente, la presenza inoltre di agriturismi aiuterebbe ad attrarre turismo"</p> <p>"Bel pensiero ma lo reputo piuttosto difficile da concretizzare"</p> <p>"Certamente, visti gli impatti significativi dell'attività agricola su suolo, aria e acqua; limitare il carico zootecnico e non ampliarlo è una condizione necessaria"</p> <p>"Concordo sull'incentivare le pratiche agricole sostenibili a patto che non precludano una reale redditività dell'azienda agricola"</p> <p>"È fantascienza: troppo costoso per l'agricoltore"</p> <p>"Gli agricoltori devono essere supportati. Tutti gli Enti devono fare la propria parte"</p> <p>"L'agricoltura deve essere libera di produrre reddito rispettando le normative senza l'inserimento di ulteriori aggravi"</p> <p>"L'agricoltura biologica preserva l'ambiente e restituisce prodotti più sani"</p> <p>"Penso che sarebbe meglio escludere attività agricole dal perimetro del parco o perlomeno limitarne la presenza"</p> <p>"Purché l'azienda possa decidere e non sia obbligata a praticare queste tecniche agricole"</p> <p>"Sarebbero un ottimo cuscinetto tra fiume ed aree a coltura intensiva e aiuterebbero fruizione e turismo sostenibile"</p>	<p>"Aiuterebbe a diffondere la conoscenza del territorio e a far comprendere la necessità di salvaguardare gli ecosistemi naturali"</p> <p>"Attenzione all'over turismo, bisogna salvaguardare la natura che non sempre si concilia con il turismo"</p> <p>"Aumentare la frequentazione di queste aree in modo da garantire più sicurezza"</p> <p>"Bisogna incentivare e valorizzare il paesaggio del fiume senza però sfruttarlo per fini turistici ma per una coesistenza e convivenza con la popolazione locale."</p> <p>Vendere l'area in termini turistici rischia poi di vedere la zona frequentata da alti flussi di persone con un turismo alla ricerca della Fauna selvaggia potenzialmente dannoso"</p> <p>"Ci sono già parecchi turisti in giro sull'argine"</p> <p>"Completamente d'accordo, queste zone vanno assolutamente valorizzate dal punto di vista turistico"</p> <p>"Sarebbe una fonte di reddito per le piccole comunità e di difesa del territorio"</p> <p>"Forse mancano ancora le infrastrutture"</p> <p>"Il turismo è promozione del territorio e crea ricchezza che può essere reinvestita nella tutela del fiume"</p> <p>"Serve una migliore rete di mobilità dolce per supportare un turismo green"</p> <p>"Serve una rete di ospitalità green"</p> <p>"La natura non è al servizio del turismo"</p> <p>"Non è una priorità"</p>

Incentivare l'agricoltura biologica. L'agricoltura come presidio del territorio, dell'ambiente e come volano di sviluppo	Incrementare le attività di valorizzazione del territorio e le attività di sensibilizzazione al rispetto della natura	Il Sistema degli Enti Locali deve fare di più	Creare le condizioni per attività sportive e ludiche sul fiume	Vietare la caccia o comunque limitarla fortemente
Aumentare gli spazi collettivi attrezzati (rendendoli più sicuri anche nelle ore notturne) nel rispetto del contesto ambientale.	Trovare un equilibrio tra la natura da preservare e le attività agricole. Garantire tutela e ripristino della biodiversità	Maggior manutenzione degli argini e pulizia del letto del fiume (manutenzione e non stravolgimento selvaggio, salvaguardia e non divieti assoluti. Creare un paesaggio fluviale che si adatta ai cambiamenti ambientali, economici e sociali, in cui convivono diverse esigenze)	Ripristino della popolazione ittica	Vietare le attività estrattive in prossimità del fiume e imporre il recupero dei siti non ripristinati
		Limitare la pressione antropica sul fiume. No a qualunque forma di Turismo	Controlli e sanzioni sugli abbandoni di rifiuti sugli argini e nell'intorno del fiume	Fiume, terreni agricoli e naturali, insediamenti urbani perfettamente integrati in un rispetto reciproco. Implementare il Turismo solo se sostenibile (cicloturismo e turismo green).
Garantire la sicurezza idraulica e la realizzazione delle relative opere infrastrutturali	Predisposizione di percorsi per la mobilità dolce e migliorare l'accessibilità/collegamento fra fiume e vicini contesti urbani	Mantenimento dei giusti livelli d'acqua e controllo sull'inquinamento	Riduzione del traffico motorizzato	Controllo della fauna selvatica attraverso la caccia
			Serve più senso civico ed educazione da parte dei cittadini	

E' necessario giungere ad un progetto del paesaggio fluviale che tenga conto dei cambiamenti ambientali, economici e sociali e in cui convivano le esigenze di salvaguardia ambientale, di sviluppo delle aziende agricole e di crescita economica dei vicini contesti urbani

La gestione del fiume deve prioritariamente garantire il defluire delle acque e la sicurezza idraulica del territorio. Rappresentano obiettivi gestionali secondari la salvaguardia dell'habitat e della biodiversità, la fruizione e l'accessibilità degli spazi del fiume.

La gestione del fiume deve prioritariamente puntare al suo recupero come spazio naturale, alla salvaguardia dell'habitat e della biodiversità e deve restituire lo spazio alla libera divagazione delle acque.

Le aziende agricole rappresentano attori fondamentali del Paesaggio fluviale. Rappresentano presidi di tutela ambientale e di manutenzione del territorio nelle aree interne e contigue al perimetro del Paesaggio del fiume Secchia. Occorre incentivare l'agricoltura biologica, lo sviluppo rurale sostenibile e bisogna contestualmente sostenerne il reddito agricolo

Occorre incentivare, nel rispetto dell'ambiente e in sicurezza, la fruizione e l'accessibilità al fiume. Questo con lo sviluppo di reti di mobilità dolce, di aree attrezzate e di eventi legati al paesaggio fluviale e al patrimonio storico-culturale

Occorre incentivare una rete di offerta turistico-ricettiva green, anche di tipo diffuso, compatibile con il paesaggio fluviale

I cacciatori possono avere un ruolo importante nella gestione della fauna selvatica opportunista e fossoria (cinghiali, nutrie, etc..) nelle aree agricole interne e contigue al perimetro del Paesaggio del fiume Secchia

- E' necessario giungere ad un progetto del paesaggio fluviale che tenga conto dei cambiamenti ambientali, economici e sociali e in cui convivano le esigenze di salvaguardia ambientale, di sviluppo delle aziende agricole e di crescita economica dei vicini contesti urbani
- La gestione del fiume deve prioritariamente garantire il defluire delle acque e la sicurezza idraulica del territorio. Rappresentano obiettivi gestionali secondari la salvaguardia dell'habitat e della biodiversità, la fruizione e l'accessibilità degli spazi del fiume.
- La gestione del fiume deve prioritariamente puntare al suo recupero come spazio naturale, alla salvaguardia dell'habitat e della biodiversità e deve restituire lo spazio alla libera divagazione delle acque.
- Le aziende agricole rappresentano attori fondamentali del Paesaggio fluviale. Rappresentano presidi di tutela ambientale e di manutenzione del territorio nelle aree interne e contigue al perimetro del Paesaggio del fiume Secchia. Occorre incentivare l'agricoltura biologica, lo sviluppo rurale sostenibile e bisogna contestualmente sostenere il reddito agricolo
- Occorre incentivare, nel rispetto dell'ambiente e in sicurezza, la fruizione e l'accessibilità al fiume. Questo con lo sviluppo di reti di mobilità dolce, di aree attrezzate e di eventi legati al paesaggio fluviale e al patrimonio storico-culturale
- Occorre incentivare una rete di offerta turistico-ricettiva green, anche di tipo diffuso, compatibile con il paesaggio fluviale
- I cacciatori possono avere un ruolo importante nella gestione della fauna selvatica opportunistica e fossoria (cinghiali, nutrie, etc..) nelle aree agricole interne e contigue al perimetro del Paesaggio del fiume Secchia